



COMUNE DI PADULA

Provincia di SALERNO

PROGRAMMA DI FORMAZIONE 2018

PROGETTO

LEGGE 190/2012
COMUNE DI PADULA - Liceo Scientifico "Carlo Pisacane" PADULA

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
TESTIMONIANZE
Da Joe Petrosino ai giorni nostri

DAGLI ATTORI PUBBLICI ALLA SOCIETA' CIVILE

**Percorso formativo e di sensibilizzazione nell'ambito del Piano Triennale di
Prevenzione della Corruzione del Comune di Padula**



Presentazione

Il presente progetto formativo e di sensibilizzazione dal titolo **Prevenzione della Corruzione – Testimonianze** è elaborato nell'ambito delle attività di predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione del Comune di Padula 2018/2020, in accoglimento della proposta avanzata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

La comunità di Padula, in modo particolare, grazie alla presenza della Casa Museo Joe Petrosino, simbolo internazionale della lotta alla criminalità organizzata, si sente coinvolta in maniera responsabile sul tema dell'anticorruzione, della legalità e della trasparenza, valori che, tramite il presente progetto, vengono trasmessi in maniera significativa agli studenti.

L'obiettivo finale – ribadito nel presente progetto - è strettamente complementare a quello proposto nel precedente ed è individuato nel tentativo di riduzione del diametro di percezione tra l'applicazione della norma e il suo attuale livello di riconoscimento sociale.

L'intento è quello di rafforzare gli obiettivi strategici del precedente impianto formativo e, in particolare:

- **l'aspirazione di configurare un impatto** informativo e di sensibilizzazione basato sulla voluta e atipica combinazione relatori-uditori, sul fattore "luogo" dove si svolgerà il percorso, sul coinvolgimento di Istituzioni e Società Civile quali "responsabili", ovvero su caratteristiche pensate non solo per somministrare indicazioni e per testimoniare esperienze ed esempi, ma per sottolineare che **nessuno può considerarsi estraneo alla lotta contro il malaffare**;
- **la volontà di presentare** un altro modo di essere PA, effettivo nei fatti ma sconosciuto o disconosciuto dalla moltitudine, consistente, per via principale, nell'affermare il senso indiscutibile del pubblico servizio e del senso civico, e dimostrare il suo essere diffuso benché, per cultura, per consolidata disaffezione, o per la prevalenza subissante dalla cronaca giudiziaria, non vi si creda o non si veda più.

L'obiettivo del progetto attuale è quello di partire dai "risultati" e quindi dalle "testimonianze" intese sia in termini di contrasto della corruzione, ma anche e soprattutto in termini di impatto sulla società civile e in particolare del mondo della scuola.

L'aspetto didattico rimarrà incentrato sulla costruzione di un'aula mista, con uditorio costituito da giovani alunni e personale in servizio presso la P.A.. Si tratta di ribadire una scelta strategica, finalizzata a preconstituire le condizioni per la giusta tensione – attenzione, ma anche per l'avvicinamento e lo scambio, tra frontiere generazionali, su temi che si proverà a dimostrare essere comuni a entrambi.

Il coinvolgimento di “Libera” assume una valenza fondamentale anche alla luce, del **Codice Antimafia, finalmente diventato legge.**

La riforma punta a **velocizzare le misure di prevenzione patrimoniale**, rende più trasparente la scelta degli amministratori giudiziari, ridisegna l'Agenzia per i beni sequestrati e include corrotti, stalker e terroristi tra i possibili destinatari dei provvedimenti. Su quest'ultimo punto, che è stato molto contestato, è passato anche un ordine del giorno che impegna il governo a rivedere **l'equiparazione mafioso-corrotto.**

Il versante disaminato si attuerà attraverso la seguente struttura operativa:

- ✓ **incontri formativi diretti** di breve durata (2 ore), all'interno dei quali, salvo l'utilizzo anche di strumenti informatici e materiale multimediale, si prevede sempre e comunque l'incontro sinergico utenti - amministrazione - forze dell'ordine, allo scopo di abbattere steccati culturali e sapersi vedere sullo stesso fronte;
- ✓ **incontri formativi indiretti**, caratterizzati da dialogo, dibattito e confronto sul reale quotidiano, nonché sullo scambio tra attori istituzionali portatori di “esperienze” e soggetti amministrati, con i primi espressamente chiamati, nel loro ruolo, come **sponsor attivi** del progetto;

La **struttura della fase attuativa** prevede una forte sinergia Comune – Scuola – Attori della società civile, con il primo marcatamente impegnato sul fronte dei contenuti e della loro coerenza complessiva, nonché, necessariamente della selezione dei formatori.

Il presente progetto costituirà parte integrante del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione del Comune di Padula 2018-2020, in coerenza con gli enunciati del sistema dei controlli e della trasparenza amministrativa in essere presso l'Ente.

Il progetto prevede una presentazione ufficiale alla stampa, sei incontri in aula e l'organizzazione della **“Giornata della Legalità”** presso la Casa Museo Joe Petrosino, nel centro storico di Padula, con particolare riferimento alla Galleria Virtuale su Mafia e Antimafia, programma che vede la sinergia con la Prefettura di Salerno, con la quale il Comune di Padula e il Liceo Scientifico “Pisacane” hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa.

Referente del progetto è il **dott. Francesco Cardello**, Segretario Generale del Comune di Padula.

Il Sindaco
Paolo Imparato

L'Assessore alla Cultura
Filomena Chiappardo